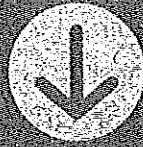


SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

14/07/2009

ARGOMENTI:

- Mondiali Antirazzisti: un premio per la Liberi Nantes (7 pagg.)
- A Genova il torneo "Cartellino rosso al razzismo"
- Incontro Gelmini-Petrucci sullo sport alle scuole elementari
- Omicidio Sandri: oggi la sentenza
- Doping: il Coni chiede la squalifica a vita per Gianni Da Ros
- Pisa, Avellino, Venezia: città senza calcio, un danno per le comunità
- Varie: il presidente della Consob contro le quotazioni delle squadre di calcio; gli ultras dell'Atalanta a favore del rugby aquilano
- Uisp sul territorio: Summerbasket a Vallecrosia



A CASALECCHIO

Liberi Nantes premiati per l'impegno

Mondiali Antirazzisti I rifugiati in campo

(in cal.) Non hanno vinto sul campo, ma ai Mondiali Antirazzisti (conclusi il 12 a Casalecchio di Reno) il riconoscimento più bello è per i Liberi Nantes (ex TEDESCHI), la squadra di rifugiati e richiedenti asilo, a cui è andata la Coppa dei Mondiali per il lavoro svolto in questi anni. I Liberi Nantes del presidente Gianluca Di Girolami, nella stagione scorsa, hanno partecipato alla Terza categoria, giocando al «Fulvio Bernardini» di Recanata.



GAZZETTA DELLO SBRT

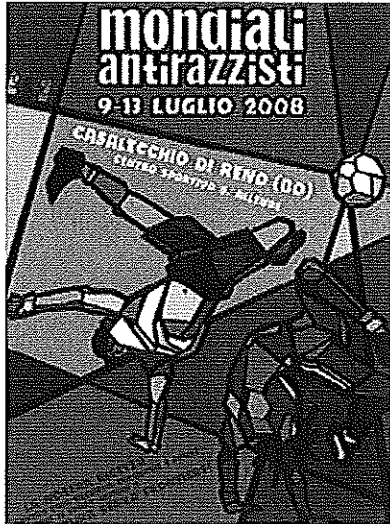
- ROMA -

14-07-2009

la Repubblica **PARMA**.it

Ai Mondiali Antirazzisti il ricordo di Bagnaresi

La manifestazione intitolata a Matteo la coppa Amici dei Mondiali Antirazzisti. Il trofeo consegnato a Casalecchio dai genitori alle Barricate Parma 1922, impegnate in un progetto di cooperazione in ricordo del Bagna. A cui è stata dedicata anche la coppa Ultrà



I Mondiali Antirazzisti edizione 2009 non si sono dimenticati di Matteo Bagnaresi. In ricordo del tifoso del Parma è stata intitolata la coppa Amici, premio dedicato agli amici dei Mondiali Antirazzisti, quelli che contribuiscono a realizzare la manifestazione. La coppa Amici, dall'edizione appena conclusa, ha preso il nome di Matteo, da sempre a fianco dei Mondiali con impegno, gioia e passione. La coppa consegnata dai genitori del Bagna è andata alle Barricate Parma 1922, che stanno portando avanti un progetto di cooperazione internazionale in ricordo di Bagna.

I Liberi Nantes hanno invece vinto la coppa Mondiali Antirazzisti per il lavoro svolto in questi anni con i rifugiati e richiedenti asilo. Ieri la giornata conclusiva della manifestazione con le finali del torneo di calcio, tutte ai rigori per motivi di tempo, e la consegna di molti premi. Perché ai Mondiali non vengono premiati solo i vincitori sul campo, ma coloro che in un modo e nell'altro si sono distinti per la propria attività, fuori e dentro la manifestazione. A cui quest'anno hanno aderito 200 squadre in rappresentanza di cinquanta Paesi.

La coppa Kilometri non poteva che andare alla squadra amazzonica Seleção Brasileira proveniente da Belem, che ha anche animato i differenti spazi della festa con lezioni di danze tradizionali, workshop di costruzione di oggetti di carta pesta, dibattiti sui progetti di sport sociale sviluppati nel Parà e di promozione della cultura indigena. La coppa Fairplay alla Polisportiva Zelig di Reggio Emilia, che sui campi ha

sempre mantenuto un atteggiamento disponibile alla mediazione, da due anni inoltre partecipano all'iniziativa all'interno dell'Istituto di Pena Minorile il Pratello di Bologna. La coppa Ultrà va a tutti i gruppi ultras che per cinque giorni hanno gestito praticamente per 24 ore su 24 il bar & breakfast anche sotto il diluvio, riportando dentro i Mondiali i valori ultras, che sono stati uno degli elementi fondante di questa manifestazione. I ragazzi hanno idealmente dedicato la coppa al Bagna, consegnandola alle Barricate Parma.

la Repubblica **Bologna**.it

Finiti i Mondiali antirazzisti Vincono i Liberi Nantes

di Micol Lavinia Lundari

Casalecchio, quattro giorni di sport, musica e dibattiti



Quattro giorni di gare - calcio, calcetto, pallavolo, basket, cricket e rugby. Quattro giorni fra spettacoli, musica e dibattiti. Per fare dello sport un movimento globale capace di parlare tante lingue e di affrontare anche temi importanti.

Ieri l'ultima giornata di gare, a Casalecchio, con le premiazioni delle squadre partecipanti - molte le italiane ed europee, da Francia, Germania, Austria; e poi gruppi da Argentina, Congo, Camerun. Alcuni trofei sono stati assegnati per meriti sportivi, altri per l'attività sociale: come la Coppa Mondiali antirazzisti 2009, che è andata ai Liberi Nantes.

Ecco tutti i vincitori:

Torneo di calcio: 1° Armata rozza - 2° Istoreco - 3° Laboratorio Zen

Torneo di pallavolo: Armata rozza

Torneo di basket: Sarà dura No Tav

Torneo di cricket: Calderara cricket

Torneo di rugby: Celeste di Bologna

Torneo di calcio femminile: Peace Bologna

Coppa Mondiali antirazzisti: *Liberi Nantes* - Per la squadra che nel 2008/09 si è maggiormente distinta per le attività sociali proposte

Coppa Invisibili: *fortresseurope.blogspot.com* - Blog che conteggia e monitora gli scomparsi di tutte le migrazioni o i desaparecidos nei conflitti del mondo

Coppa Matteo Bagnaresi: *Barricate Parma 1922* - Gruppo storico di amici del tifoso del Parma Matteo Bagnaresi, scomparso il 30 marzo 2008 in un incidente in una stazione di servizio vicino ad Asti

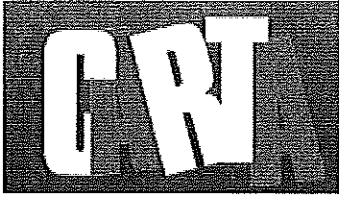
Coppa Piazza antirazzista: *DGB* - Per l'impegno profuso nella produzione di materiali contro le discriminazioni

Coppa chilometri: *Seleção brasileira* - per la delegazione proveniente dal posto più lontano

Coppa Fair play: *Pol. Zelig*

Coppa Ultras: *Bar & Breakfast* - Per il lavoro svolto dai gruppi ultras in supporto agli organizzatori dei Mondiali

Coppa Kick sexism: *Repubblica internazionale* - Per la squadra che si è maggiormente distinta nelle attività contro il sessismo



www.carta.org

L'antirazzismo è uno sport mondiale

Elisa Moretti

[13 Luglio 2009]

A Casalecchio di Reno, provincia di Bologna, si sono conclusi i Mondiali antirazzisti. Una bella festa sociale e di sport, con molti vincitori e un solo sconfitto: il razzismo. Un resoconto della nostra inviata

Con la musica e le parole di Bella Ciao dei Chumbawamba si è chiusa domenica la tredicesima edizione dei Mondiali antirazzisti a Casalecchio di Reno. Una canzone cantata in coro dai molti che hanno assistito, nella Piazza Antirazzista, alla premiazione della manifestazione, tra bandiere della pace, No Tav e Kein Bbt [la squadra Sarà Dura – No Tav, che ha vinto il torneo di basket], di vari paesi e dei gruppi ultras.

La manifestazione ha visto la partecipazione di circa cinquemila persone, tra i giocatori dei diversi sport [calcio, pallavolo, basket, rugby e cricket] e semplici curiosi che, nonostante le difficoltà provocate dal nubifragio che per due giorni si è abbattuto su Casalecchio di Reno, allagando le strutture, hanno assistito alle partite, ai dibattiti e ai concerti e alla sera hanno affollato i bar e i ristoranti allestiti per l'occasione.

Le finali del torneo di calcio si sono disputate nel pomeriggio di domenica, tutte ai rigori perché qui l'importante non è vincere ma partecipare. Tanto più che ai Mondiali vengono premiati non soltanto i vincitori dei tornei, ma anche e soprattutto chi durante la manifestazione e in tutto l'anno si distingue per la propria attività antirazzista.

Il premio più importante, la Coppa Mondiali antirazzisti, se lo sono aggiudicati i giocatori della Liberi Nantes, per il lavoro svolto in questi anni con i rifugiati e richiedenti asilo. La «Liberi Nantes F.C.» è una squadra di calcio molto particolare, composta da giocatori vittime di migrazione forzata: rifugiati e richiedenti asilo. Nata nel 2007 con i colori sociali bianco e blu, quelli delle Nazioni unite, è la prima squadra in Italia che, con giocatori provenienti da Afghanistan, Eritrea, Guinea, Iraq, Nigeria, Sudan, Togo etc, ha scelto di rappresentare tutti coloro che sono costretti a scappare dal proprio paese per sopravvivere. Su di loro e sulla partecipazione degli atleti ai Mondiali antirazzisti del 2008 è stato girato un film-documentario: «Un pallone in fuga», realizzato da Salvatore Cotogno.

Tra i premi, quello più commovente è stato la Coppa Amici, dedicato agli amici dei Mondiali antirazzisti, quelli che da anni aiutano nella realizzazione della manifestazione. Da quest'anno il trofeo si chiamerà Coppa Matteo Bagnaresi, in onore del tifoso del Parma scomparso l'anno scorso, che da sempre è stato a fianco alla manifestazione. La coppa è stata consegnata dai genitori di Matteo alle Barricate Parma 1922, che stanno portando avanti un progetto di cooperazione internazionale in ricordo di «Bagna».

C'è poi la Coppa Kilometri, vinta in questa edizione dalla squadra amazzonica Seleção Brasileira proveniente da Belem, che ha anche animato i differenti spazi della festa con lezioni di danze tradizionali, workshop di costruzione di oggetti di carta pesta, dibattiti sui progetti di sport sociale sviluppati nel Parà e di promozione della cultura indigena.

Tra i numerosi premi assegnati, merita di essere segnalata la Coppa Invisibili, solitamente assegnata a coloro che non hanno potuto partecipare alla manifestazione. Per il terzo anno consecutivo è stato

negato il visto alla squadra congolese della Lised [Lega sportiva per la promozione e la difesa dei diritti umani] e anche il gruppo del Gambia non ha avuto il permesso di entrare in Italia. Anche la squadra dei collettivi studenteschi di Padova non ha potuto essere a Casalecchio, a causa dell'arresto di alcuni tra i partecipanti per le manifestazioni contro il G8. La Coppa, dedicata a tutte queste squadre, è andata al sito Fortress Europe [fortresseurope.blogspot.com], un blog che si occupa di censire tutti quelli che intraprendono un viaggio per arrivare in Europa e muoiono nei barconi o nei tir o spariscono senza lasciare tracce.

Infine i premi sportivi: l'Armata Rozza ha vinto sia il torneo di calcio [al quale hanno partecipato duecento squadre] che quello di pallavolo [che ha visto la partecipazione di sedici squadre]. Il calcio femminile ha visto la vittoria della squadra Peace Bologna, il cricket del Calderara di Reno Cricket. Il torneo di basket, in cui si sono affrontate trentadue squadre, ha decretato vincitori i Sarà Dura No Tav. Solo amichevoli, infine, per il rugby; la coppa è stata assegnata a Celeste di Bologna, che si è voluta cimentare in uno sport considerato da molti ad appannaggio del mondo maschile.

I Mondiali Antirazzisti torneranno il prossimo anno, per dimostrare che con lo sport è possibile anche dare un calcio al razzismo.



SEI UN VERO TIFOSO?

SCOPRILO CON IL TEST!

Network RSS I nostri link Pubblicità su RealSports.it Mappa del sito Live score

Homepage	Confederations Cup	Calciomercato	Calcio	RealBasket.it	RealBike.it	RealMotor.it	Altri Sport	Multimedia	Sport In TV
Rugby Tennis Sport Invernali Volley Sport Vari Wrestling									

RealMotor.it: il portale degli appassionati!

Quanto sei intelligente? **Scopriilo!**

13 Luglio 2009

Sport & solidarietà - Mondiali Antirazzisti, quando a vincere sono tutti

di Michela Damasco

<!-- @page { size: 21cm 29.7cm; margin: 2cm } P { margin-bottom: 0.21cm } A:link { color: #0000ff } -->

Quando ci si mette i parastinchi e si scende in campo per giocare prima di tutto contro le discriminazioni, non c'è competitività che tenga. Tutti, in qualche modo, ne escono vincitori. Anche chi non ha segnato il gol in più della vittoria. Anche il pubblico.

Perché in fondo è questa l'essenza dei **Mondiali Antirazzisti**, giunti quest'anno alla tredicesima edizione, organizzati da progetto Ulirà dell'Uisp e Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea Istoreco di Reggio Emilia, che si sono chiusi il 12 luglio al parco Salvador Allende di Casalecchio di Reno (Bologna).

Cinque giorni di sport e festa, in concomitanza con il G8 a L'Aquila, e non a caso. Cinquemila circa i partecipanti a partite, ma anche dibattiti e spettacoli. Un caleidoscopio di culture e atleti di oltre 50 nazionalità, per un totale di 204 squadre che su 17 campi si sono affrontate a calcetto maschile, oltre a calcio femminile, pallavolo, basket, cricket, rugby.

Regole particolari. Ad esempio, non c'è l'arbitro: a parte un coordinatore di gara che tiene il punteggio e il tempo, le squadre si autogestiscono. Per il calcetto (si gioca in 6+1, due tempi di 10', dai 32esimi ai rigori), sono stati organizzati 34 gironi da sei squadre, mentre si sono iscritte al torneo di pallavolo 16 team e 32 nel basket, senza contare il rugby e una disciplina così poco italiana, ma che è molto popolare tra le comunità indiane, pakistane e bengalesi, come il cricket.

In più il torneo di calcetto prevedeva di assegnare **tre punti extra** a tutte le squadre che hanno portato un manifesto, possibilmente bilingue, che documentasse il loro carattere e le concrete attività contro razzismo e sessismo, da esporre e presentare alla **Piazza Antirazzista**. Luogo d'incontro e confronto tra tutti i partecipanti, per conoscersi e farsi conoscere, in cui è stata allestita anche una sala video per proiettare lungometraggi e documentari.

Novità. Che siano contro il razzismo, è insito nel loro nome. Ma i Mondiali di quest'anno si sono distinti per un'attenzione particolare a tutte le forme di discriminazione, anche quella di genere, protagonista all'interno del Punto Arcobaleno. Altri elementi innovativi sono stati i ragazzi di Psicoradio, un'emittente gestita da disabili psichici, e la testimonianza di Hanum Al Sawaf, direttrice del centro educativo Al Zuhur che opera nel campo profughi palestinese di Shu'fat, a Gerusalemme Est, assieme all'Ong della Uisp Peace Games.

OLTRE LO SPORT. Non solo calcio. Non solo sport. Dibattiti, si diceva, organizzati grazie all'apporto di gruppi e associazioni partecipanti, con la componente sociale in primo piano. Una delle prime attività in programma era infatti la passeggiata nei luoghi simbolo della resistenza bolognese, al termine della quale una delegazione ha deposto un mazzo di fiori alla stazione, in memoria delle vittime della strage di Bologna del 2 agosto 1980, per poi ripetersi con il monumento dedicato ai partigiani di Casalecchio uccisi dai nazifascisti durante la seconda guerra mondiale.

TUTTI VINCITORI. Tante, le coppe assegnate. Per i primi classificati, e non solo sul campo da gioco. E così, accanto a Celeste di Bologna, premiata nel rugby anche se si sono disputate amichevoli per insegnare i rudimenti del gioco perché si è voluta cimentare in uno sport considerato da molti appannaggio del mondo maschile, all'**Armata Rozza**, vincente davanti a Istoreco di Reggio Emilia e Zen Palermo nel calcetto e che si è distinta anche nella pallavolo, alla squadra mista **Peace Bologna** nel calcio femminile, al **Calderara di Reno Cricket** nell'omonima disciplina e alla compagine **Sarà dura No TAV** nel basket, sono state premiate squadre e realtà che si adoperano con successo nel campo dell'integrazione e dell'intercultura.

Come il sito web **Fortress Europe** (fortresseurope.blogspot.com), blog che si occupa di

RS Community
Per effettuare il login è sufficiente compilare i campi sottostanti.

- Registrazione
- Dimenticato la password?

Username: _____
Password: _____

RS Sondaggio

Calciomercato - Chi ha operato meglio tra le nostre big?

- Inter
- Juventus
- Milan
- Roma
- Fiorentina
- Napoli
- Lazio
- Genoa



- | | |
|--------------|-------------|
| > Atalanta | > Lazio |
| > Bari | > Livorno |
| > Bologna | > Milan |
| > Cagliari | > Napoli |
| > Catania | > Palermo |
| > Chievo | > Parma |
| > Fiorentina | > Roma |
| > Genoa | > Sampdoria |
| > Inter | > Siena |
| > Juventus | > Udinese |

Classifica Serie A

Risultati in Serie A

Prossimi turni Serie A

Tutte le news della Serie A

Entra a far parte della nostra Community

Multimedia

Tutti i video



Video - Golden Gala: Gay vola sui 100 metri



Video - Tennis: Federer trionfa a Wimbledon!



Video - Atletica: il fulmine Bolt si abbatte su Ostrava



Video - Atletica: il ritorno alle gare di Usain Bolt



Video - Tennis: Federer trionfa a Roland Garros



Video Wrestling - il promo di Extreme Rules



Calciomercato - Tabelle di mercato 2009

Calciomercato - Palermo: ecco Paletta, Agliardi al Padova?

Calciomercato - Stampa GB: Vieira tentato dal Tottenham

Calcio Real Madrid -

Le nostre notizie sul tuo sito in tempo reale!

censire tutti i migranti che intraprendono un viaggio per l'Europa e muoiono nei barconi o nei tir o scompaiono senza lasciare tracce, che ha ricevuto la **Coppa Invisibili**. Un premio speciale e al tempo stesso simbolico, dedicato alle squadre che non hanno potuto partecipare come la rappresentativa di Repubblica Democratica del Congo e Gambia, a causa del visto negato.

O la squadra romana dei **Liberi Nantes**, interamente composta da rifugiati e richiedenti asilo, premiata con il riconoscimento più prestigioso, la **Coppa Mondiali Antirazzisti**, per il lavoro svolto con le vittime di migrazione forzata.

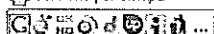
E ancora, tra le altri trofei, la **Coppa Amici alle Barricate Parma 1922**, che stanno portando avanti un progetto di cooperazione in memoria di Matteo Bagnèresi, tifoso del Parma scomparso l'anno scorso; la **Coppa Kilometri** alla squadra amazzonica **Seleção Brasileira**, che ha animato gli spazi della festa con workshop, dibattiti sui progetti di sport sociale e di promozione della cultura indigena; la **Coppa Piazza antirazzista al sindacato tedesco Dgb**, che ha portato moltissimo materiale illustrativo e partecipato attivamente a diversi dibattiti.

"Ai Mondiali Antirazzisti si impara molto, con la pratica, perché le parole servono, ma a un certo punto si fermano — ha dichiarato Gianluca Di Girolami del Liberi Nantes —. Questa manifestazione rappresenta un momento particolare per raccontare e raccontarsi, che non si ferma qui, ma continua 365 giorni l'anno nell'attività quotidiana di tutti i gruppi, di tutti i tifosi, di tutti i partecipanti". Parole semplici e chiare, che ben esprimono il senso di tutti gli interventi nel corso del dibattito conclusivo di domenica 12 luglio, dal titolo "12 anni di Mondiali", in cui i gruppi partecipanti hanno raccontato i loro esordi con la manifestazione e l'arricchimento reciproco costruito in tanti anni.

Perché a vincere, quando di mezzo ci sono lotta alla discriminazione e intercultura, sono davvero tutti.

Info: www.mondialiantirazzisti.org

Versione per stampa



Aggiungi commento

Nominativo:*

Email:*

(Non verrà pubblicata)

Commento:*

Invia commento

* I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori.

Tennis

I campioni di tennis e i tornei dello Siam su MenStyle Sport.

Maglie Rugby in Saldo

Maglie originali Scontate T-shirt e maglie da 40 Euro in sul

Annunci Google

Ciclismo

- 23 Aprile 2009 - *Ciclismo - Simeoni escluso dal Giro, scoppia la pol...*
- 22 Aprile 2009 - *Ciclismo - Diguno interrotto, a Huy ci pensa Rebel...*
- 21 Aprile 2009 - *Ciclismo - Huy, un trampolino per Cunego e Rebellin...*
- 21 Aprile 2009 - *Nasce RealBike.it, cerchiamo nuovi collaboratori!*
- 20 Aprile 2009 - *Ciclismo - L'atleta della settimana: Serghei Ivanov*

Tutte le notizie

Rugby

- 27 Giugno 2009 - *Rugby - Test Match: L'Italia cade con onore in Nuov...*
- 20 Giugno 2009 - *Rugby - Test Match: vincono Sudafrica e Nuova Zelan...*
- 20 Giugno 2009 - *Rugby - Test Match: Italia ancora ko in Australia*
- 18 Giugno 2009 - *Rugby - Italia: sei novità per la rivincita con l'A...*
- 13 Giugno 2009 - *Rugby - Test match: Italia ko in Australia*

Tutte le notizie

Tennis

- 13 Luglio 2009 - *Tennis - Ranking Atp & Wta: Federer e Safina in...*
- 11 Luglio 2009 - *Tennis - Coppa Davis: Israele avanti 2 a 0 sulla Ru...*
- 11 Luglio 2009 - *Tennis - Wta Bastad & Budapest: Pennetta elimin...*
- 9 Luglio 2009 - *Tennis - Wta Bastad & Budapest: Pennetta in sem...*
- 8 Luglio 2009 - *Tennis - Wta Bastad & Budapest: Pennetta ai qua...*

Tutte le notizie

Volley

- 11 Luglio 2009 - *Volley - World League: grande Italia, Usa ko a domi...*
- 5 Luglio 2009 - *Volley - World League: L'Italia fa poker, Olanda an...*
- 3 Luglio 2009 - *Volley - World League: 3-0 all'Olanda, Italia a un ...*
- 28 Giugno 2009 - *Volley - World League: l'Italia supera 3-0 l'Olanda...*
- 23 Giugno 2009 - *Volley - Esclusiva: Diego Mosna a RealSports.it*

Tutte le notizie

| [Homepage](#) | [Confederations Cup](#) | [Calciomercato](#) | [Calcio](#) | [RealBasket.it](#) | [RealBike.it](#) | [RealMotor.it](#) | [Altri Sport](#) | [Multimedia](#) | [Sport in TV](#) |

In linea dal luglio 2000 - RealSports.it All Rights Reserved

Design e CMS Time & Mind



Il Secolo XIX 12-07-2009

CALCIO E SOLIDARIETÀ / 1

Dai Latin Kings cartellino rosso al razzismo

Gli ecuadoriani si sono imposti nella terza edizione del torneo di calcetto che si è disputato a Sestri Ponente

SI È CONCLUSA con grande successo, sul campo sportivo Ex-Cordeira di Sestri Ponente, la terza edizione del Torneo di calcetto antirazzista "Cartellino Rosso al Razzismo", organizzato dall'associazione per i diritti di cittadinanza Macaia e dalla Lega calcio del Comitato provinciale Uisp di Genova, per stimolare, attraverso lo sport, la condivisione di valori comuni e il dialogo interculturale.

Il primo posto, come da pronostico, è andato agli ecuadoriani dell'organizzazione di strada Latin Kings, già vincitori dell'edizione 2008, a scapito dei connazionali Masters of the Streets (3-2 per i gialloneri il risultato finale), mentre la "finalina" per il terzo posto è stata vinta dalla squadra dei Fratelli nel Mondo (sudamericani anch'essi), 9 a 5 sui Freak Brothers. Dopo un mese e mezzo di incontri all'insegna dell'inclusione, dell'antirazzismo e del fair play, con soltanto tre giocatori ammoniti, le 24 squadre che hanno partecipato festeggeranno tutte insieme la buona riuscita dell'iniziativa questa sera a partire dalle ore 21 a Villa Serra di Comago, dove andranno in scena anche le premiazioni: una grande festa per tutti con musica, cibo, balli e dj set, ancora una volta al grido "il calcio unisce, il razzismo divide!"

«È stato un mese e mezzo davvero intenso - racconta Fabrizio De Meo, dell'Area Diritti sociali Uisp, tra gli organizzatori dell'iniziativa - le squadre (ventiquattro, per un totale di oltre 300 partecipanti, composte da



La formazione prima classificata, i Latin Kings, e il cartellone contro il razzismo esposto sui campi di gioco

centri sociali, tifosi di Genova e Sampdoria, musicisti, studenti, lavoratori del Terzo settore e migranti provenienti da Ecuador, Marocco, Tunisia, Perù, Senegal, Colombia) si sono affrontate mostrando anche un ottimo livello tecnico ed hanno compreso appieno lo spirito dell'iniziativa, che continua un percorso iniziato nel 2005 con la prima edizione presso il campo Morgavi di Sampierdarena, proseguito con la celebrazione del ventennale dei Rude Boys Sampdoria 1987 ed i Mondiali Antirazzisti, attraverso una decina di iniziative territoriali di street soccer a Sampierdarena, Cornigliano e Sestri Levante».

L'idea dell'Uisp e di Macaia, infatti, è quella di consolidare e moltiplicare esperienze come questa, diffondere le pratiche dello sport per tutti e dello sport di cittadinanza, contro ogni forma di razzismo, per parlare a tutti e con tutti il linguaggio della solidarietà e del mutuo soccorso da opporre ad una società sempre più fondata su individualismo, paura ed esclusione.

Nel frattempo, i Latin Kings, come premio per la vittoria finale, in questi giorni si trovano a Casalecchio di Reno, in provincia di Bologna, per partecipare all'edizione 2009 dei Mondiali Antirazzisti, organizzati da Progetto Ultra, Uisp Emilia Roma-

gna, Istoreco e Rete FARE.

La delegazione genovese si preannuncia, anche quest'anno, numerosissima: oltre ai Latin, popoleranno il Centro Sportivo Salvator Allende di Casalecchio anche i ragazzi del Centro Sociale Zapata, di Macaia e dell'Uisp di Genova, il Gruppo Andrea Verrina (ultras del Genoa) ed i Rude Boys & Girls Sampdoria per confrontarsi con più di 200 squadre provenienti da tutto il mondo su progetti di integrazione e multiculturalità, pratiche quotidiane di lotta all'emarginazione ed al razzismo, accomunati dalla passione per il gioco più bello del mondo.
c.s.r.

INCONTRO PETRUCCI-GELMINI

«Lo sport a scuola dalle elementari»

◉ A Milano, ieri, primo incontro tra la ministro Mariastella Gelmini e il presidente del Coni Gianni Petrucci, dopo la lettera aperta del 19 giugno: «La partita dello sport nella scuola non solo non s'è vinta, ma non si è riusciti neanche a giocarla...». Testimoni eccellenti il segretario del Coni Lello Pagnozzi e la deputata Pdl

e componente di Giunta Manuela Di Centa.

Buona la prima C'erano diversi interrogativi, dopo il silenzio della ministro Gelmini, invece, «partenza buona» fanno sapere da Miur (Istruzione) e Coni. Reciproca soddisfazione della ministro e del presidente «per il rilancio del

lo sport nella scuola». L'obiettivo olimpico immediato è partire con l'attività motoria nelle scuole elementari. Prima con un «progetto pilota» per poi prendere quota col coinvolgimento di tutta la popolazione scolastica di base, e il Coni è pronto a investire in tecnici e mezzi.

Tavolo Il Coni fa sapere che «Nella prossima settimana la ministro Gelmini convocherà un tavolo tecnico congiunto composto da rappresentanti delle due istituzioni, che dovrà stilare un calendario delle successive fasi di discussione e attuazione».



Mariastella Gelmini (36), ministra dell'Istruzione EDON



Gianni Petrucci (63), presidente del Coni LAPRESSE

GAZZETTA DELLO SPORT
14-07-2009

IN CORTE D'ASSISE PER L'AGENTE SPACCAROTELLA CHIESTI 14 ANNI

Omicidio Sandri Oggi la sentenza



Gabriele Sandri A. LIVERANI

È attesa per oggi, in Corte d'Assise ad Arezzo, la sentenza per Luigi Spaccarotella, l'agente della Polstrada accusato di omicidio volontario per la morte di Gabriele Sandri, il tifoso laziale ventiseienne ucciso da un colpo di pistola la mattina dell'11 novembre 2007, nell'area di servizio dell'A1 di Badia al Pino, in provincia di Arezzo. Venerdì scorso il pm di Arezzo, Giuseppe Ledda ha chiesto una pena di 14 anni per Spaccarotella: il pm ha confermato l'accusa di omicidio volontario, ma ha tolto sette anni dai ventuno di reclusione previsti, in quanto ha riconosciuto le attenuanti generiche per il poliziotto.

Difesa Di tutt'altro avviso i di-

fensori di Spaccarotella. Secondo l'avvocato Federico Bagattini, non c'è il dolo, e quindi non ci può essere l'accusa di omicidio volontario, ma colposo. Si è trattato di «un governo maldestro dell'arma in dotazione. Vi sono elementi cospicui e seri — ha detto il legale — per entrare nel ragionevole dubbio che la traiettoria è stata così ampiamente deviata, e quindi non c'è la volontarietà».

Rito abbreviato Si aspetta «una sentenza di condanna» per il suo assistito l'altro difensore di Spaccarotella, l'avvocato Francesco Molino, esprimendo però l'auspicio che la condanna «sia per omicidio colposo, ma se dicono che» il processo «poteva essere fatto col rito abbreviato, viene applicata la diminuzione anche sul colposo». Il collegio difensivo del poliziotto chiede infatti che sia riconosciuta la fondatezza della richiesta di rito abbreviato già presentata per la prima volta in sede di udienza preliminare.

GAZZETTA DELLO SPORT

14-07-2004

DOPING LA PROCURA DIRETTA DA TORRI NON AVEVA MAI CHIESTO UNA SANZIONE COSÌ DURA

Il Coni: «Squalificate a vita Da Ros»

ALBERTO FRANCESCUT

PORDENONE ● Deferimento al Tribunale nazionale antidoping con richiesta di squalifica a vita. Un'accusa pesantissima per un ragazzo di 22 anni. A Gianni Da Ros, neopro' di Nave di Fontanafredda (Pn) sospeso dalla Liquigas, la Procura antidoping del Coni, dopo le indagini effettuate nel procedimento penale dalla Procura della Re-

pubblica di Milano, ha contestato la violazione di 4 articoli del codice Wada. Nel dettaglio: l'articolo 2.2. (uso o tentativo di sostanza/metodo proibito), il 2.6. (possesso di sostanza/metodo proibito), il 2.7. (traffico o tentativo di traffico) e il 2.8. (cessione o tentativo di cessione ad atleta in gara/fuori gara). E ha chiesto la squalifica a vita ai sensi dell'articolo 10.4.2 dello stesso codice.

A lezione Ieri, al momento dell'ufficialità della notizia, Da Ros era a Padova, dove frequenta l'Università alla facoltà di ingegneria chimica. Aveva concluso da poco la lezione, non sapeva nulla. «Ma un po' — confessa — me l'aspettavo. Sono pronto a pagare per l'ingenuità che ho commesso, non per altre accuse».

Gianni si sta tracciando una strada lontana dal ciclismo: «Lo scorso mese ho sostenuto un esame. Mi manca un anno alla conclusione del corso triennale. Sto cercando anche un lavoro estivo per non pesare sul-

la mia famiglia. Spero che l'inchiesta si concluda in fretta: voglio riprendere la mia vita, con o senza bici».

Con la Liquigas ha corso fino all'11 marzo, quando è stato arrestato dai Nas di Milano nell'inchiesta "Muscoli & doping" su un traffico di sostanze dopanti nelle palestre. Da Ros si è procurato l'ormone della crescita da Davide Lucato, 28enne di Sacile (per lui chiesti 8 anni), per cederlo ad Albino Corazzin (4 anni), suo ex compagno da dilettante. Qualche giorno fa la Procura di Milano aveva chiesto di processare Da Ros.

LA GAZZETTA DELLO SBRT

14-07-2009

Pisa, Avellino, Venezia C'era una volta il calcio

Anche quest'anno molte città resteranno senza calcio, una perdita per l'identità di una comunità, cui rimangono solo i ricordi. Colpa di dirigenti inadeguati. E la crisi economica non c'entra nulla.

MARCO BUCCIANINI

ROMA
mbucciantini@unita.it

Questa è una favola dove poi arriva il lupo e si mangia il pallone e sbrana tutti, e sputa solo i ricordi. C'era una volta il calcio. A Pisa, dove Anconetani gettava il sale dietro l'uscio e comprava Dunga quando lo chiamavano il cucciolo. A Perugia dove inventarono l'imbattibilità, trent'anni fa, epperò non servì per vincere lo scudetto ma bastò per arrivare fieramente secondi in Serie A. Ecco il lupo mordere Avellino, pasteggiare con le corse alla bandierina di Juary, quei passettini sorridenti, quando un gol era gioia e non c'era bisogno di sfasciarla a pedate, la bandierina. Fra i denti c'è anche un ricciolo di Barbadillo, il peruviano detto *Tartufon* per la chioma immensa e scura del numero sette d'assalto, non a caso si chiamava Gerónimo. Il lupo è cattivo per copione, per esigenze della favola e non s'intenerisce nemmeno davanti ai gol di Massimo Palanca, un tizio con mustacchi indimenticabili che aggiornò le leggi della fisica segnando spesso direttamente da calcio d'angolo: il mammifero ha un olfatto micidiale, annusa fino a Catanzaro, e non lascia nemmeno i baffi.

QUELL'ULTIMA DISPERATA PARTITA

Oggi la Covisoc deciderà sui ricorsi delle squadre della Lega Pro: il Perugia può farcela, se chiarisce i pasticci di alcuni documenti. La Pistoiese e il Catanzaro pendono di brutto. Il Pisa, il Venezia, il Treviso, la Sambenedettese e l'Avellino non giocheranno neppure quest'ultima disperata partita: il calcio è finito, ricomincerà più giù, in serie D se qualcuno avrà voglia e troverà soldi. Negli ulti-

mi 25 anni sono più di cento i fallimenti di club che gravitano attorno al professionismo e al semiprofessionismo. C'è qualcosa che non va, e ci sono sempre i soliti dirigenti a comandare la Lega più importante (A e B, poi scisse) e quella dell'ex serie C, dove impera Mario Macalli, con carica si suppone a vita. I fallimenti di questi giorni sono tutti nel suo mazzo. Eppure sa cosa rispondere, e fa anche più male: «Per quanto riguarda le società provenienti dalla serie B una cosa posso dire: se rimanevano in cadetteria avrebbero continuato a giocare. Da noi no perché nella serie maggiore possono giocare anche con 10 milioni di debiti, mentre da noi con centomila euro di debiti si va fuori...». Questo è lo stato del calcio italiano ai tempi

della crisi. Sventolando i bilanci, si capisce che la crisi del calcio italiano è eterna. E non si tratta di vincere o perdere: il Gallipoli è stata appena promosso in serie B, ma è in vendita a costo zero. È in regalo. E non c'è il marchio dei ricchi e dei poveri, del nord e del sud: sparisce l'Irpinia così come la Padania (Biellese, Ivrea).

LA TANA

I lupi sono i dirigenti scriteriati, i presidenti avventurosi e disamorati, i vertici delle federazioni affamati di potere che pur di comporre calendari e giri imbarcano chiunque. Regole meno frequentate delle deroghe. Si fa calcio a babbo morto, sottovalutando - non sembri esagerato - che poi quando scompare una società di calcio è

come bacare la cultura di una comunità. I risultati, i personaggi che attraversano una squadra, gli stadi, i ricordi condivisi sono tutti capitoli della storia di una città. Il calcio ad Avellino c'è da 97 anni, a Venezia da più di un secolo, prima della guerra ci passò anche Valentino Mazzola, Brera ci disse di quella squadra, e lo sapeva raccontare: «Il materiale umano era grezzo fino alla più assoluta innocenza: e bisognava imparasse tutto, dal controllo di palla o stop al calcio punta e collo, di piatto, di esterno e così via. *I putei de Venexia ghe dava dentro* con appassionato fervore, per non dire con rabbia». In Laguna sono al secondo fallimento, così come a San Benedetto del Tronto e a Pisa. Ai lupi piace tornare dove hanno fatto la tana. ♦

L'UNITÀ

14-07-2009

«Un errore quotare le società di calcio»

Ristudiare la quotazione delle società di calcio in Borsa per riparare agli sbagli commessi in passato. Questa la posizione del presidente Consob, Lamberto Cardia, che durante la propria relazione ha dichiarato: «Ritengo che la quotazione delle società calcistiche sia stata e resti un errore. Basta la dichiarazione entusiastica di un tifoso, una partita che va bene o va male per far saltare un titolo avanti o indietro. Non si tratta di manipolazione, ma è certamente un'alterazione del buon funzionamento del mercato». «L'esperienza della quotazione delle società di calcio - ha continuato Cardia -

conferma le preoccupazioni più volte espresse dalla Consob in merito alla possibilità di assicurare il buon funzionamento del mercato in un settore strutturalmente interessato dalla diffusione di voci e indiscrezioni, spesso amplificate da una sensibilità esasperata».



GEMELLAGGIO CALCIO/RUGBY

Sulla maglia dell'Aquila logo ultrà

Un bel gesto della curva atalantina di calcio, un gemellaggio col rugby nel segno della solidarietà. I tifosi nerazzurri hanno raccolto 15 mila euro durante la tradizionale Festa della Dea da inviare alla squadra di rugby dell'Aquila, per aiutarla a ripartire dopo il terremoto. Il club abruzzese ha ringraziato, annunciando che per sdebitarsi metterà il logo della curva Nord nerazzurra sulla divisa neroverde della nuova stagione. Un gemellaggio calcio-rugby nel nome della solidarietà. Il gesto assume ulteriore valore, se si considera che nei giorni scorsi gli ultras orobici si erano visti recapitare una mega multa da diecimila euro per l'affissione abusiva dei manifesti anti Vieri dell'estate scorsa. «Nel ringraziare i tifosi atalantini,

le società di rugby della Valle Bergamasca ed i bergamaschi tutti per la splendida accoglienza riservatoci nei giorni scorsi - recita la nota diffusa dal club abruzzese pluricampione d'Italia, riammesso al Super 10 dopo la rinuncia della Capitolina - auspichiamo che i valori dello sport trionfino sempre». Sempre oggi L'Aquila, alle prese con i problemi del dopo terremoto e quindi della mancanza d'impianti agibili, ha trovato una sede per il ritiro precampionato e per gli allenamenti, a Rocca di Mezzo. «Tutto questo è stato possibile grazie alla sensibilità dimostrata dal sindaco Nusca e dall'assessore allo sport Benedetti, che hanno messo a disposizione, in maniera gratuita, l'utilizzo della palestra comunale e hanno contribuito a reperire gli alloggi necessari per gli atleti». L'Aquila precisa che «da novembre, quando gli impianti sportivi cittadini saranno liberati dalle tendopoli, la squadra dovrebbe tornare a tempo pieno nel capoluogo di Regione».

IL SOLE 24 ORE

14-07-2009

IL MANIFESTO

14-07-2009

Grande successo per la tappa Provinciale del Summer Basket presso l'oratorio Don Bosco

Vallecrosia - La manifestazione , che si ripete da 4 anni, è organizzata dalle Scuole Basket Riviera Fiori -Union Basket ed è supportatata dall'Assessorato allo Sport del Comune di Vallecrosia



Grande successo per la tappa Provinciale del Summer Basket UISP organizzata nei giorni 11 e 12 luglio presso l'oratorio Don Bosco Vallecrosia .

La manifestazione , che si ripete da 4 anni, è organizzata dalle Scuole Basket Riviera Fiori -Union Basket ed è supportatata dall'Assessorato allo Sport del Comune di Vallecrosia . Il torneo 3 contro 3 ha accolto nelle due giornate ben 89 partecipanti. Un Successo!

Sabato si è disputata la fase promozional per i giovani tesserati FIP-UISP-PGS, 13 squadre partecipanti per un totale di 46 atleti divisi in due gironi

Nel girone delle annate 97-98 ha vinto la squadra dei TRANQUILLI formata da Nicola CRAVINO - Giulio PISTOLA - Manuel MULLER , nel girone degli anni 95-96 ha vinto la squadra degli ANONIMI formata da Cristhofer GRECO - Samuele BURICCHI - Davide TACCONI .

Sono stati premiati altresì il giocatore più giovane nato nel 1999 Andrea RICHELMI e l'atleta con più presenze nelle iniziative UNION BASKET : Nicola CRAVINO .

Domenica invece si è disputata la tappa Provinciale valevole per l'ammissione alla fase Nazionale Summer Basket che si disputerà nei giorni 17 - 19 luglio a Roseto degli Abruzzi (TE). I 43 atleti che si sono sfidati hanno fatto vedere un buon basket a tratti anche spettacolare . La squadra che ha riportato la vittoria sul Campo è stata quella dei Ciccioni Pasticcioni formata da Daniele Franchi-Luca Silla- Fabio Rossi - Alessio Gabriele- ma per effetto della loro dichiarata rinuncia alla partecipazione alla fase Nazionale la Commissione Giudicante ha dichiarato la squadra P.G.S. vincitrice provinciale Summer Basket che rappresenterà la provincia d'Imperia a Roseto.

La squadra PGS è formata dagli atleti : Lorenzo MISTRI - William GANSON - Alberto AGNESANI - Jean Fabrice David.

Tutti i partecipanti hanno ricevuto premi il carnet prevedeva la consegna di coppe, medaglie, borse sportive , palloni da basket , maglie e divise da gioco.

Il Presidente delle Scuole Basket R.F. Sergio Balocco nel saluto finale ha ringraziato il Comune di Vallecrosia nelle persone dell'Assessore allo Sport Nazareno Moreschi del Vice Sindaco Armando Biasi e del Sindaco Dott. Silvano CROESE sempre pronti ad aiutare lo sport giovanile , i Salesiani nelle persone di Don Max e Don Renato per la gentile ospitalità concessa e lo staff organizzativo diretto da Elio Giannachi e formato da Stefania Guardiani, Brunella Gazzano, Lele Pistola, Gaby Tosi, Stefano Zavaglio , Ottimo l'arbitraggio di Paolo BIGONI .

di Carlo De Biasi

13/07/2009